

IL FATTO / «Mi assumo la responsabilità di dire che l' attuale Governatore che all' epoca non era sindaco, esercitava potere per interposta persona»

«Salerno una città narcotizzata e consenziente» L' ex assessore Martino spara a zero contro De Luca

"Non si può attribuire a Bohigas la responsabilità di tutto ciò che sta accadendo adesso a Salerno" ma ad una città di Salerno "narcotizzata e consenziente": queste sono state le parole dell' architetto Fausto Martino, assessore all' Urbanistica negli anni della rivoluzione targata Bohigas, che è intervenuto ieri all' incontro dibattito "il Paesaggio violato", che ha focalizzato la sua attenzione sulla involuzione della rivoluzione urbanistica lanciata a partire dal 1994 dal celebre progettista barcelloneta. L' unica grande colpa dell'architetto che sognò una Salerno "compatta", sempre più simile a Barcellona sarebbe stata, secondo l' assessore emerito, quella di aver firmato il piano regolatore nel 2005 dopo le numerose varianti urbanistiche approvate dall' allora giunta De Biase. "Mi assumo la responsabilità di dire che De Luca che all'epoca non era sindaco, esercitava il potere per interposta persona", ha dichiarato l' ex assessore all' urbanistica, che si sarebbe dimesso proprio in seguito a contrasti con l'attuale governatore campano che era riluttante ad approvare il piano urbanistico immediatamente proprio per favorire le varianti urbanistiche di tutta quella dell' area ex Mcm di Fratte che ne avrebbero snaturato la connotazione originaria. Martino, che dopo le dimissioni dalla carica di assessore all' Urbanistica ha ricoperto il ruolo di soprintendente prima a Salerno e poi, prima del pensionamento, a Cagliari, non ha risparmiato accuse all' attuale governatore della Campania e alla città di Salerno che in quegli anni lo premiò in più occasioni nei suoi discorsi pubblici. «L' assessore Bohigas non c' erano i Crescenti, non c' erano le Torri del Sole, non c' erano i megacondomini delle frazioni alte. Decidere, annunciare e difendere è stata questa la forma di strategia comunicata di quella giunta», ha concluso l' ex assessore Martino, «un cortile ipertrofico», un' opera che lederebbe non solo la bellezza paesaggistica del fronte di

9

I FATTI DEL GIORNO

«Salerno una città narcotizzata e consenziente» L' ex assessore Martino spara a zero contro De Luca

Non si può attribuire a Bohigas la responsabilità di tutto ciò che sta accadendo adesso a Salerno" ma ad una città di Salerno "narcotizzata e consenziente": queste sono state le parole dell' architetto Fausto Martino, assessore all' Urbanistica negli anni della rivoluzione targata Bohigas, che è intervenuto ieri all' incontro dibattito "il Paesaggio violato", che ha focalizzato la sua attenzione sulla involuzione della rivoluzione urbanistica lanciata a partire dal 1994 dal celebre progettista barcelloneta. L' unica grande colpa dell'architetto che sognò una Salerno "compatta", sempre più simile a Barcellona sarebbe stata, secondo l' assessore emerito, quella di aver firmato il piano regolatore nel 2005 dopo le numerose varianti urbanistiche approvate dall' allora giunta De Biase. "Mi assumo la responsabilità di dire che De Luca che all'epoca non era sindaco, esercitava il potere per interposta persona", ha dichiarato l' ex assessore all' urbanistica, che si sarebbe dimesso proprio in seguito a contrasti con l'attuale governatore campano che era riluttante ad approvare il piano urbanistico immediatamente proprio per favorire le varianti urbanistiche di tutta quella dell' area ex Mcm di Fratte che ne avrebbero snaturato la connotazione originaria. Martino, che dopo le dimissioni dalla carica di assessore all' Urbanistica ha ricoperto il ruolo di soprintendente prima a Salerno e poi, prima del pensionamento, a Cagliari, non ha risparmiato accuse all' attuale governatore della Campania e alla città di Salerno che in quegli anni lo premiò in più occasioni nei suoi discorsi pubblici. «L' assessore Bohigas non c' erano i Crescenti, non c' erano le Torri del Sole, non c' erano i megacondomini delle frazioni alte. Decidere, annunciare e difendere è stata questa la forma di strategia comunicata di quella giunta», ha concluso l' ex assessore Martino, «un cortile ipertrofico», un' opera che lederebbe non solo la bellezza paesaggistica del fronte di

«Il Paesaggio Violato», si accende il dibattito all' Archivio di Stato

Si è tenuta ieri sera a Salerno, presso la sede dell' Archivio di Stato, una conferenza stampa dal titolo "Il Paesaggio Violato. L' incontro dibattito, organizzato da Italia Nostra, Figli della Città e Forum Cultura di Salerno, insieme tra le associazioni che maggiormente hanno promosso al sindaco le politiche urbanistiche del governatore della Campania Vincenzo De Luca, messe a punto negli anni in cui era sindaco di Salerno, ha riguardato la trasformazione urbana della città di Salerno ed i suoi notevoli cambiamenti avvenuti da quando Oreste Bohigas iniziò ad operare per Palazzo Governo. Numerose sono state le polemiche intervenute durante tutto un anno da un unico comune disomogeneo. L' opposizione al progetto edilizio sostenuto dalla città nell' ambito del suo intervento chiave della serata, oltre a quello dell' ex assessore Fausto Martino, si è vista anche nel corso di un anno di lavoro ed editorialista. Montanari, dopo un lungo excursus sulle fonti letterarie e politiche della storia urbanistica di Salerno, ha poi ricordato come con Bohigas, nonostante quest' ultimo avesse deciso di rompere radicalmente con il lavoro urbanistico dopo il smarrimento del suo piano, si sia rivolto anni dopo, durante le indagini preliminari del processo Crescenti, raccontando per l' occasione un aneddoto. Per Martino Bohigas avrebbe tenuto di essere stato coinvolto nel procedimento giudiziario, ma che avrebbe potuto averlo inviato a Salerno "Credo che Bohigas abbia battuto a zero una grande occasione nel non seguire il suo progetto originario", ha concluso l' assessore emerito all' urbanistica. **Andrea Riguardi**

FORZA ITALIA / Il consigliere Caluso presenta interrogazione

«Si accertino le cause della presenza d'acqua al Crescenti»

«Mi accertino le cause della presenza di acqua nel sottosuolo del Crescenti», i consiglieri comunali Roberto Caluso (Forza Italia) e Ciro Russomando (Autiva Salerno) scrivono al sindaco Napoli e al dirigente Caselli e sottopongono alla commissione trasparenza Antonio Carraturo. «Il settore è quello affidato alla Sst, i suoi lavori sarebbero stati fermi a causa di una diffida dello scorso anno indirizzata dall' Amministrazione comunale al Direttore dei lavori. A presiedere l' Anomalia della realizzazione di un fabbricato sovraelevato su un fiume che, a quattro metri, non sarebbe possibile in alcun altro punto in Italia», scriveva Caluso a Russomando, «quanto evidenziamo al terreno piano di Palazzo di Città, nella mattinata di ieri, proprio per di-

I CONTROLLI / Sanzioni diversi titoli che non avevano ancora versato la tassa di soggiorno

Un regolamento locale per Bed&Breakfast, la proposta del consigliere socialista Natella

Un regolamento locale per le strutture extralberghiere sarà questo uno dei temi caldi che a breve verrà discusso in commissione Anziani e Turismo, presieduta dal consigliere comunale del Psi Massimiliano Natella. Nei giorni scorsi i vigili urbani di Salerno hanno effettuato controlli a tappeto in tutti gli esercizi extralberghieri i gestori dei Bed & Breakfast ogni mancanza delle sanzioni previste a causa del mancato versamento della tassa di soggiorno che potrebbe portare ad una denuncia penale per peccato. Ad oggi, per le strutture presenti sul territorio della città capoluogo non esiste un termine preciso entro il quale versare la tassa di soggiorno, ragion per cui i titolari dei B&B sono sul piede di guerra e chiedono un confronto con l' Amministrazione comunale. Una questione affrontata anche in commissione Anziani e Turismo, il terreno piano di Palazzo di Città, nella mattinata di ieri, proprio per di-

scienze della vicenda relativa ai controlli effettuati agli operatori del B&B di Salerno «Stimoliamo la prima di applicare il progetto opportuno attraverso ogni forma di dialogo con il direttore e vorrebbe lavorare in sintonia con l' Amministrazione comunale», ha detto il consigliere socialista Natella. Natella, presidente della commissione Manutenzione e Urbanistica, ha detto che il regolamento è in fase di approvazione e che, in totale assenza di un regolamento, si è visto che il settore è stato affidato alla Sst, i suoi lavori sarebbero stati fermi a causa di una diffida dello scorso anno indirizzata dall' Amministrazione comunale al Direttore dei lavori. A presiedere l' Anomalia della realizzazione di un fabbricato sovraelevato su un fiume che, a quattro metri, non sarebbe possibile in alcun altro punto in Italia», scriveva Caluso a Russomando, «quanto evidenziamo al terreno piano di Palazzo di Città, nella mattinata di ieri, proprio per di-

347 03 58 510 **Amici di LeCronache** **www.cronachesalerno.it** **LeCronache** **Cronache**

" Piazza della Libertà, secondo l' assessore Martino, è "un cortile ipertrofico", un' opera che lederebbe non solo la bellezza paesaggistica del fronte di mare, ma anche e soprattutto le casse del comune, che non avrebbe impiegato le risorse necessarie a realizzare interventi di riqualificazione della stessa importanza per edifici già esistenti, e di notevole rilevanza storico - architettonica, come gli edifici

<-- Segue

"Mondo" situati nella parte alta del centro storico. L' ex assessore ha poi ricordato come con Bohigas, nonostante quest' ultimo avesse deciso di rompere radicalmente con il lavoro salernitano dopo lo snaturamento del suo piano, si sia rivisto anni dopo, durante le indagini preliminari del processo Crescent, raccontando per l' occasione un aneddoto.

Per Martino Bohigas avrebbe temuto di esser stato coinvolto nel procedimento giudiziario, tant' è che avrebbe persino evitato di venire a Salerno: "Credo che Salerno abbia buttato a mare una grande occasione nel non seguire il suo progetto originario", ha concluso l' assessore emerito all' urbanistica.

Andrea Bignardi